

Una costante crescita del movimento cooperativo

Le coop senesi hanno un «giro d'affari» di oltre 40 miliardi

Superata quota 30 mila soci nella sola provincia - Sabato prossimo si tiene il decimo congresso provinciale per «tirare le fila» del movimento in Toscana

SIENA — Sabato prossimo si svolge a Montebelluna (D'Arbia) il X congresso provinciale delle cooperative senesi: una realtà quella della cooperazione senese che appare assai interessante. Basta citare alcuni dati rilevati dal documento per il dibattito congressuale che è stato consegnato ieri alla stampa da Giuseppe Marzucchi presidente della federazione provinciale della Lega nazionale cooperative e mutue.

La crescita del movimento cooperativo in provincia di Siena è stata negli ultimi anni costante: le cooperative aderenti alla lega sono, oggi 189 con 30.129 soci, 1.592 dipendenti e 41 miliardi come giro d'affari. Negli ultimi tre anni le cooperative aderenti hanno effettuato o hanno in corso 12 miliardi di investimenti e ne hanno programmati per altri tre miliardi e cinquecento milioni. Nei confronti del 1971 le

cooperative sono 38 in più e in questo stesso periodo sono state effettuate diverse fusioni di aziende e moltissime cooperative che hanno una nuova costituzione.

Gli occupati sono aumentati nello stesso periodo di 77 unità e il giro d'affari di circa 32 milioni. «Questa crescita — ha detto il presidente della Lega delle cooperative Giuseppe Marzucchi — non significa che il movimento cooperativo non incontri difficoltà: queste esistono e molte volte sono anche pesanti, del resto nella sua lunga storia la cooperazione ha sempre dovuto affrontare grandi difficoltà».

Fra gli obiettivi principali del congresso Marzucchi ha individuato un programma di ulteriore sviluppo della cooperazione senese: «Operiamo per una crescita — ha detto il presidente — non solo quantitativamente ma di qualità in quanto pensiamo di

aver non solo aziende sempre più grandi e perfettamente efficienti, ma anche di creare un sistema di aziende cooperative che abbia un consistente peso economico e operi in tutti i settori dell'economia e delle attività sociali».

Marzucchi ha precisato che il programma di sviluppo avrebbe un valore relativo qualora si realizzasse nel pieno di questo sforzo consistente, enorme, che potrà dare pienamente i suoi frutti se andrà avanti come anche la cooperazione richiede e per questo si batte, una nuova politica economica fondata sulla programmazione e su una profonda svolta nella politica economica e nel rinnovamento dello Stato.

Non chiediamo — ha concluso quindi Marzucchi — assistenza, ma una politica per la cooperazione in grado di far avanzare questa forma di gestione dell'economia e della società che si è dimostrata così vitale e sempre più indispensabile.

operatori culturali, nella programmazione nazionale e regionale, non intese comunque in modo acritico.

«Una particolare attenzione — ha detto Marzucchi — dedicheremo alla cooperazione fra i giovani e fra le donne. E' questo uno sforzo consistente, enorme, che potrà dare pienamente i suoi frutti se andrà avanti come anche la cooperazione richiede e per questo si batte, una nuova politica economica fondata sulla programmazione e su una profonda svolta nella politica economica e nel rinnovamento dello Stato.

Non chiediamo — ha concluso quindi Marzucchi — assistenza, ma una politica per la cooperazione in grado di far avanzare questa forma di gestione dell'economia e della società che si è dimostrata così vitale e sempre più indispensabile.

Daniele Magrini

Oggi in assemblea i lavoratori emiliani e toscani della P.S.

FIRENZE — I lavoratori della polizia hanno indetto per questa mattina alle ore 9 presso l'Auditorium del Palazzo del congresso una manifestazione interregionale per chiedere una celere approvazione della riforma della polizia. Alla manifestazione a cui parteciperanno agenti della Toscana, e dell'Emilia Romagna hanno assicurato la loro presenza anche i parlamentari comunisti, democristiani e socialisti. L'assemblea sarà aperta dalla relazione di un esponente nazionale del coordinamento per la smilitarizzazione e democratizzazione della polizia, mentre le conclusioni saranno tenute dal segretario generale della federazione unitaria CGIL-CISL, UIL, Giorgio Benvenuto.

Va a rilento a Lucca il piano del Comune per le biblioteche

Ne dovrebbe sorgere una in ogni quartiere, con una struttura di coordinamento nel centro storico — Secondo l'assessore la difficoltà principale sta nel reperimento dei locali

LUCCA — «La biblioteca statale — diceva nella sua intervista di qualche giorno fa il direttore, dottor Tinto — è costretta, suo malgrado, a svolgere anche le funzioni di biblioteca comunale».

Ma la situazione dovrebbe presto cambiare con l'istituzione di una rete di biblioteche in ogni Consiglio di Circostrizione e, nel centro storico, di una biblioteca di secondo grado che faccia da capo-sistema e diventi una vera e propria struttura comunale. Diciamo dovrebbe perché sono ormai quasi due anni che se ne parla, che l'amministrazione comunale ha predisposto un piano e che gli stessi Consigli circoscrizionali hanno discusso il regolamento; eppure finora non si è fatto nulla.

Per sapere a che punto siamo, quali sono le caratteristiche del piano comunale, e quando verranno aperte le prime biblioteche, abbiamo rivolto alcune domande a Del Magro, assessore alla Scuola e Cultura del comune di Lucca.

«Il sistema di biblioteche che abbiamo studiato — risponde l'assessore Del Magro — in attuazione della legge regionale, partirà gradualmente, probabilmente già dal mese di gennaio. La difficoltà maggiore che abbiamo incontrato è stata, ed è, quella di reperire locali adeguati: non siamo ancora arrivati a una soluzione per tutte le zone, ma preferiamo, visti i ritardi, dare inizio all'esperienza nelle circoscrizioni che sono già pronte a partire».

Il quadro è infatti assai differenziato. Per S. Vito, dove troverà posto anche la biblioteca della circoscrizione S. Cassiano Picciroana Autracoli, si è scelto il Centro Sociale che, dopo alcuni lavori, ospiterà anche il di stretto socio-sanitario. Abbastanza avanti siamo anche a Ponte a Moriano e a Monte S. Quirico, che dovrebbero



essere le prime ad aprire: per S. Concordia si pensa di partire nell'attuale sede del Consiglio di Circostrizione, ma occorrerà trovare in seguito locali più adatti. Lontana invece la soluzione per S. Anna, e grossi problemi esistono per le zone dell'Oltretoschero e di S. Maria del Giudice.

Un discorso a sé merita poi il Centro storico, per il quale l'amministrazione sta vagliando varie ipotesi dopo aver messo per il momento da parte il Palazzo Guinigi che dovrebbe invece ospitare la biblioteca che Carlo Ludovico Ragghianti ha donato alla città di Lucca. «La mia opinione — dice l'assessore — è che bisogna aprire al più presto possibile, magari trovando una soluzione provvisoria, perché la biblioteca del centro storico dovrebbe svolgere funzioni di guida e di coordinamento».

Tutto sommato, come si vede, i problemi da risolvere sono ancora molti e sarà assai difficile poter rispettare il calendario che lo stesso assessore, seppure in maniera indicativa, ipotizza.

Certo a Lucca — come emerge anche dai primi interventi di questa inchiesta — strumenti e occasioni per fare cultura a livello di massa sono assai scarsi, in stridente contrasto con le potenzialità della città. E' per questo che l'iniziativa di una rete di biblioteche di zona assume una grande importanza: ma oc-

di integrare l'orario di apertura con un nostro contributo, anche se vi sono delle difficoltà giuridiche».

Ci sono poi le biblioteche private o di enti religiosi (sono molte e, spesso, ricche) con cui il Comune è in collegamento per trovare soluzioni come il deposito o, in ogni caso, per renderle consultabili: esistono già contatti con i cappuccini di Monte S. Quirico e con i frati di S. Francesco.

Con particolare attenzione l'amministrazione guarda poi alla grande biblioteca arcivescovile (più a carattere nazionale che locale) che, già aperta, seppure con orari ridotti.

«Tornando un attimo al funzionamento delle biblioteche di circoscrizione — conclude l'assessore Del Magro — esse saranno affidate ai singoli Consigli che le gestiranno con un piccolo fondo e personale non fisso: due assunzioni sono invece previste per la vera e propria biblioteca comunale. Una commissione stabilirà poi i criteri e l'acquisto dei libri di prima dotazione; le scalfature le abbiamo già, e qualche soldo c'è».

Una nota di ottimismo dunque e l'augurio che questa volta i tempi vengano rispettati e la città possa avere al più presto quella rete di biblioteche che aspetta da anni.

Renzo Sabbatini

A Pistoia manifestazione con Cossutta

PISTOIA — Domani al teatro comunale Manzoni si terrà una pubblica manifestazione con il compagno Armando Cossutta, della Direzione del Pci, sul tema «L'impegno di lotta e di governo del Pci». La Federazione comunista pistoiense invita tutta la cittadinanza a partecipare al dibattito.

Alla «Franchi» Pazienda non rispetta gli impegni

A due mesi dall'approvazione definitiva dell'amministrazione controllata, i lavoratori delle aziende Franchi e le organizzazioni sindacali di Prato, Firenze e Pistoia rilevano con grande preoccupazione che la direzione non è ancora uscita dall'immobilismo e non affronta con la dovuta trasparenza il rapporto con i lavoratori e con il sindacato sul quadro complessivo dei problemi del gruppo.

A giudizio dei lavoratori e dei sindacati, il comportamento dell'azienda denota incertezze sulla strada da intraprendere per la ripresa produttiva, mancanza di slancio e le decisioni che di volta in volta assume non sono coerenti con una prospettiva organica. Eppure, allo stato attuale, la proprietà Franchi gode delle grandi più favorevoli che siano concesse ad un'azienda in crisi: interessi bancari al minimo le-

gale sui prestiti pregressi, cassa integrazione speciale, disponibilità degli istituti di credito a concedere nuovi finanziamenti.

Pertanto, al fine di costringere l'azienda ad assumere impegni precisi, i dipendenti hanno deciso di riconfermare le loro richieste e di riprendere la mobilitazione sui seguenti punti: presentazione aggiornata del piano di distribuzione entro la prima metà di dicembre; piano delle vendite dei beni personali dei franchi per l'acquisto di materie prime, nuove macchine e pagamento delle spettanze dei lavoratori; riaffermazione formale della volontà concreta dell'azienda per il mantenimento dell'integrità del gruppo, condizione pregiudiziale per l'intesa fra le parti.

In un documento, Dc, Pci, Psi e Dp esprimono solidarietà ai lavoratori della Franchi.

Perché non dare ai giovani di Grosseto le terre incolte del demanio militare?

GROSSETO — Dopo la manifestazione conclusa con una occupazione simbolica di «terreni demaniali» dai disoccupati che si è tenuta giovedì a Grosseto c'è da registrare una interrogazione del compagno senatore Chielli al ministro dell'Agricoltura e foreste Marcora. La manifestazione aveva messo in luce la necessità e la volontà da parte dei giovani di porre attenzione sullo sviluppo produttivo dei terreni incolti e mai coltivati come sono parte di quelli dell'azienda del «Centro raccolta quadrupedi» appartenente al demanio militare.

La cooperativa sviluppo agricolo di Grosseto, composta da 24 giovani laureati e diplomati in disciplina agraria, disoccupati e regolarmente iscritti nelle liste speciali di collocamento — esordisce Chielli — hanno da tempo chiesto al ministro della Difesa

la concessione in affitto di 287 ettari di terra del circa 600 in uso al «Centro raccolta quadrupedi» dell'esercito italiano, accompagnando la richiesta con una bozza di piano di sviluppo aziendale, estendibile all'intera superficie agraria.

Tale piano di sviluppo — continua Chielli — può offrire all'azienda una gestione economica, capace di potenziare l'occupazione diretta e di dare lavoro ai soci componenti la cooperativa medesima. Nel piano di sviluppo viene ipotizzata la possibilità di collegare l'attività agricola della cooperativa alle esigenze di studio di circa 600 studenti grossetani ad indirizzo agrario.

In questi giorni, la direzione generale lavori demanio militari del senio, sotto i pareri negativi espressi dal 7. Comiller e dallo Stato Maggiore dell'esercito senza alcuna giustificazione, ha a sua

volta espresso un parere negativo che avrà sicura influenza sulle decisioni del ministero della Difesa.

Dopo aver sottolineato il mancato interesse per l'attuale situazione e il desiderio di coltivare terreni insufficientemente coltivati, per recuperare alla produzione il compagno Chielli fa presente di aver già presentato in data 5 ottobre senza ottenere risposta una interrogazione al ministro della Difesa. La nota del compagno Chielli concludendo chiede a Marcora se non ritenga utile assumere iniziative tendenti a coordinare con il ministro della Difesa l'esame congiunto delle richieste di terreni demaniali.

Chielli intende conoscere infine quali iniziative si intendano prendere da parte del ministero per intensificare la applicazione della legge sulle terre incolte o malcoltivate.

P. Z.



Per acquistare il necessario, non il superfluo.

Per acquistare di più spendendo meno.

Per acquistare qualità e quantità con il marchio coop

nei DISCOUNT di:

PISA - P.zza Don Minzoni

PONSACCO - Via G. Carducci

CASTELFRANCO - Via Francesca

NAVACCHIO - Via 2 Giugno

RISO ORIGINARIO da kg. 1,900	995	PANDORO MELEGATTI kg. 1	2.990	BRANDY STRAVECCHIO BRANCA 3/4	3.350	POMODORI PELATI ANNA gr.800	335
ORO SAIWA gr. 265	325	PANFORTE SAPORI gr. 454	2.190	BRANDY STOCK 84 3/4	3.150	PASSATO DI POMODORO COOP gr. 500	180
PANETTONE ALEMAGNA da kg. 1	3.480	SAPORELLI SAPORI gr. 180	1.590	WHISKY BALLANTINE'S 3/4	4.150	LATTE BONLAT PS lt. 1	295
PANETTONE COOP da kg. 1	2.395	TORTA DI CECCO gr. 500	2.550	ACQUA PANNA lt. 1,5 p.v.c.	235	MELE GOLDEN al kg.	480
PANETTONE MOTTA da kg. 0,750	2.550	VIN SANTO 3/4	865	BISCOTTI PLASMON gr. 180	565	PATATE da kg. 10	180
PANDORO in cellophane gr. 400	760	SPUMANTE RICCADONNA 3/4	2.040	CAFFE' SUERTE Busta gr. 200	1.180	PARMIGIANO REGGIANO STAGIONATO al kg.	9.230
PANDORO MELEGATTI gr. 500	1.495	SPUMANTE CINZANO 3/4	2.130	FUSTINO DASH kg. 4,800	5.190	SOTTILETTE KRAFT gr. 300	1.080
PANDORO BAULI gr. 750	2.490	SPUMANTE VALDESINO 3/4	395	OLIO CUORE lt. 1	1.690	BURRO DEL MEC gr. 250	695
PANDORO COOP gr. 750	1.900	VERMOUT MARTINI lt. 1	1.595	OLIO DI MAIS COOP lt. 1	1.340	FORAMAGGINI MILKANA BLU x 8	570
PANDORO BAULI kg. 1	3.390	FERNET BRANCA 3/4	3.990	OLIO EXTRA VERGINE CARAPELLI lt. 1	2.340	MOZZARELLA PIZZAIOLA bocconcini	560